



Città di Medicina

Carissimi,

per prima cosa voglio dirvi grazie d'essere qui.

L'occasione di questa mattina vuole essere un primo semplice modo per incontrarci e ricordare insieme i nostri amici e parenti che ci hanno lasciato.

La dignità con cui la Città di Medicina ha affrontato le difficoltà di questi mesi è qualcosa di incredibile e di cui vado estremamente orgoglioso.

Siamo stati all'altezza della sfida. Tutti voi siete stati all'altezza della sfida che la storia ci ha messo davanti.

In questi mesi d'emergenza sanitaria abbiamo dovuto affrontare momenti davvero durissimi. Il virus ci ha messo davanti a dinamiche completamente nuove per la nostra generazione. Non ha fatto cadere case o allagato cantine, ma ci ha colpito direttamente negli affetti, annullato la nostra socialità, messo muri dove per anni avevamo lavorato per abatterli.

In tanti hanno quindi conosciuto a fondo cosa significa “sentirsi soli”.

Un sentimento che sembrava dover sparire dalle nostre vite iperconnesse con il mondo intero.

Tuttavia da un giorno all'altro molte delle famiglie medicinesi si sono trovate separate.

Famiglie separate in casa perché uno dei componenti aveva sintomi e temeva di contagiare i suoi affetti più cari.

Coppie che erano state assieme per 40 o 50 anni e che si sono dovute dividere, uno a casa e uno in ospedale.

La paura e il senso d'impotenza dei figli o dei parenti. Bloccati a poche decine di metri l'uno dall'altro, oppure fuori dalla zona rossa senza nemmeno la possibilità di poter lasciare personalmente, fuori dalla porta, la spesa e i farmaci a genitori, zii e nonni.

Quante telefonate ho ricevuto a ogni ora in quelle settimane per le necessità più varie.

Non sempre è stato possibile risolvere tutti i problemi, ma credetemi che ciascuno ha sempre messo il massimo impegno.

Città di Medicina

Via Libertà 103 – 40059 Medicina (BO)
Partita I.V.A. 00508891207 – Cod. Fisc.00421580374
Tel 0516979111 – Fax 0516979222

www.comune.medicina.bo.it - segreteria@comune.medicina.bo.it

Anche perché le voci dall'altra parte del telefono erano voci che conoscevamo.

Erano le persone con cui avevamo organizzato le feste di paese o con cui avevamo festeggiato durante una partita di basket al palazzetto.

Voi sapete bene di cosa sto parlando perché avete pagato come famiglie la violenza di questo virus. La distanza di questi mesi. Il disorientamento davanti a un nemico che non conoscevamo.

Un filosofo francese in questi giorni sta dicendo che il mondo è impazzito perché le persone davanti al coronavirus hanno accettato di rinunciare al bene più grande, la loro libertà.

Io credo al contrario che esista una differenza precisa tra rinuncia e sacrificio.

Tutti noi, anche oggi, stiamo sacrificando in parte la nostra libertà personale rispettando le regole che questo tempo ci impone e lo facciamo non per improvvisa follia o ignavia, ma per l'amore che abbiamo verso tutti gli altri che ci sono vicini.

Nei momenti più bui degli scorsi mesi quanto abbiamo desiderato stare insieme, vicini? Con nostro marito, con nostra moglie, con i nostri figli o genitori?

Ricordiamocene ora e in futuro. Ricordiamoci di non aver paura di dimostrare agli altri quanto gli vogliamo bene.

Grazie quindi a chi ha lavorato perché l'isolamento delle singole persone non coincidesse con l'azzeramento del nostro senso di Comunità, che anzi ne è uscito più che mai rafforzato.

Grazie a tutte le realtà del volontariato locale che ancora una volta hanno fatto la differenza.

Grazie a tutte le donne e gli uomini delle Forze dell'Ordine, impegnate sul campo senza sosta.

Un ringraziamento particolare va poi a tutti i medici, gli infermieri, gli operatori sociosanitari che hanno affrontato l'emergenza in prima linea. Per assistere i pazienti che curavano da una vita, oppure persone che non avevano mai visto prima e che avevano bisogno di loro.

In poche ore sono state abbattute le barriere burocratiche, in tanti hanno smesso di pensare a come evitare di prendersi delle responsabilità; anzi a Medicina ciascuno di questi volontari e di questi professionisti ha preso sulle sue spalle una parte di responsabilità in più. Sulle loro spalle, tutti quanti, si sono caricati un pezzetto di chi era bloccato in casa, di chi era malato, di chi era ricoverato.

Tutti abbiamo sofferto con voi. Lottato con voi contro questa malattia.

Abbiamo vinto e abbiamo perso con voi e con le vostre famiglie.

Città di Medicina

Via Libertà 103 – 40059 Medicina (BO)
Partita I.V.A. 00508891207 – Cod. Fisc.00421580374
Tel 0516979111 – Fax 0516979222

www.comune.medicina.bo.it - segreteria@comune.medicina.bo.it

Grazie anche a don Marcello per questa mattinata, al Vescovo e alla Comunità islamica di Medicina per i loro messaggi di vicinanza e a tutti i Parroci del territorio che non hanno mai smesso di stare vicino alle persone più in difficoltà. A chi soffriva e a chi aveva un caro che ci stava lasciando.

In questi mesi abbiamo visto un grande sforzo comune di solidarietà.

Si sono impegnate persone di tutte le età, di tutti i colori e di tutte le religioni. Ma tutti allo stesso modo medicinesi.

Questo spirito di Comunità è un grande patrimonio che ora più che mai dobbiamo far fruttare. Il noi deve prevalere sempre sull'io.

Teniamolo a mente, anche quando questo sarà solo un bruttissimo ricordo.

Tutti noi abbiamo un senso se siamo rivolti all'altro e non imbruttiti, chiusi in noi stessi e nei nostri piccoli interessi.

Questo è lo spirito con cui vogliamo guardare avanti, ai difficili mesi che ci aspettano.

Mesi in cui da un lato dovremo mantenere alta la guardia, consapevoli che questa sfida non è una corsa di velocità, ma una lunga maratona, con ancora tanti ostacoli lungo il nostro percorso verso la normalità.

Dall'altro c'è la necessità di ripartire. Per noi e soprattutto per i più giovani che hanno diritto a un futuro più bello del presente.

Perché la vita è più forte di ogni cosa.

Perché noi siamo ancora qua e non molleremo di un centimetro.

Per questo, sono certo, ce la faremo anche per chi non è più con noi.

Matteo Montanari

Sindaco di Medicina

Città di Medicina

Via Libertà 103 – 40059 Medicina (BO)
Partita I.V.A. 00508891207 – Cod. Fisc.00421580374
Tel 0516979111 – Fax 0516979222

www.comune.medicina.bo.it - segreteria@comune.medicina.bo.it